Natività di Maria in Pergine Valsugana - Madonna di Loreto in Zivignago - Sant'Antonio in Masetti - San Floriano in Susà - s. Martino in Costasavina - sant'Anna in Roncogno - s. Stefano in Ischia - Natività di Maria in Canale - s. Caterina in Castagnè s. Caterina - s. Vito in Castagnè s. Vito - San Rocco in Canezza

Avvisi Parrocchiali XI° domenica del Tempo Ordinario 13 giugno 2021

DOMENICA 13.6
s. Antonio di Padova

- In occasione della festa di s.Antonio di Padova, oggi verranno celebrate le s. Messe nelle Chiese dedicate al santo:
  - 14.00 - Falesina;
  - 16.00 - Fornaci;
  - 18.00 Valcanover.

LUNEDI' 14.6

- Pergine - Ufficio Parrocchiale aperto nel pomeriggio dalle ore 17.00 - 18.30.

- Ischia - 20.30 - Incontro del Comitato di Ischia in Canonica.

MARTEDI' 15.6
s. Vito

- Pergine - Ufficio Parrocchiale aperto al mattino dalle ore 9.00 alle 10.30.

- San Vito - In occasione della festa del Patrono, verrà celebrata la **s. Messa a san Vito alle ore 20.00**

MERCOLEDI' 16.6

- Pergine - In Cimitero alle ore 20.00 S.Messa. *Con oggi, e fino all'11 di agosto, verrà celebrata la s. Messa al Cimitero di Pergine alla sera alle ore 20.00.*

- ***"Verso un nuovo annunncio nelle nostre Comunità".*** **Video incontro con p. Matteo Giuliani e Beatrice Job del Centro Catechistico alle ore 20.45.** *Dall'incontro di questa sera partirà un* **Gruppo Progetto** *che preparerà l'ambito dell'Annuncio nelle nostre parrocchie per questo autunno.*
  Non tanto un nuovo modello catechistico, ma la scelta di rimettere il Vangelo al Centro di tutti i Gruppi che operano nelle Comunità Cristiane e di tutti i credenti in generale.

GIOVEDI' 17.6

- Chiesa dei Frati - Adorazione Eucaristica alle ore 20.15.

- Pergine - Alla sera, ad ore 20.30, incontro delle catechiste/i di 2° media in Canonica.

SABATO 19.6

- Zivignago - Ore 11.00 celebrazione del **Matrimonio di Sandra Catoni e Michele Pomilio**

- Pergine - Oggi le Confessioni Individuali in Chiesa parrocchiale saranno celebrate solo al pomeriggio dalle 15.00 - 17.00. (*Si ricorda che in caso di funerali verranno spostate al termine della celebrazione)*

DOMENICA 20.6

- Oggi celebrazione del Battesimo di Tamanini Maira a Vignola alle ore 14.30.

UFFICIO PARROCCHIALE aperto **il LUNEDì ore 17.00 - 18.30 e il MARTEDI' ORE 9.00 - 10.30.**
Tel. 0461-531135 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '

NOI ORATORI PERGINE contatti tramite Tel.320/1969888 il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari - mail: noioratoripergine@libero.it

S. MESSE SUL CIMITERO

Da mercoledì 16 giugno fino a mercoledì 11 agosto 2021

alla sera ad ore 20.00

Le nostre comunità affidano al Signore risorto i defunti di cui abbiamo celebrato il funerale:

GELMI CARMELA in Petri di anni 78
LA PLACCA GRAZIA ved. Rimicci di anni 85

Ci uniamo, nella preghiera, al dolore delle loro famiglie
e invochiamo per questi defunti,
la vita e la gioia della Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù

DOMENICA 27 GIUGNO
RACCOGLIEREMO LA COLLETTA
PER LA CARITA' DEL PAPA

CARITAS PERGINE

mail. **caritaspergine@gmail.com** - via Regensburger, 6 - tel. 0461-511057 oppure 327 740 5324
IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00**
Il telefono è attivo solo nei giorni di martedì e giovedì dalle 9.00 alle 11.00
per offerte IBAN CARITAS:
IT 84 O 081 7835 2200 0000 0162942

CARITAS PERGINE

Liturgia della Parola

Colletta

O Dio, fortezza di chi spera in te,
ascolta benigno le nostre invocazioni,
e poiché nella nostra debolezza nulla
possiamo senza il tuo aiuto,
soccorrici sempre con la tua grazia,
perché fedeli ai tuoi comandamenti
possiamo piacerti nelle intenzioni e
nelle opere.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Padre, che spargi nei nostri cuori il seme del tuo regno di verità e di grazia, concedici di accoglierlo con fiducia e coltivarlo con pazienza, per portare frutti di giustizia nella nostra vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Prima Lettura - Ez 17,22-24
Io innalzo l'albero basso.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio:
«Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami lo coglierò e lo pianterò sopra un monte alto, imponente; lo pianterò sul monte alto d'Israele.
Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico.
Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.
Sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore,
che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso, faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco.
Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale - Dal Sal 91 (92)

R. È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte. R.

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio. R.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia: in lui non c'è malvagità. R.

Seconda Lettura - 2Cor 5, 6-10
Sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere graditi al Signore.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6
- aperto il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 -

abitare presso il Signore.
Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Parola di Dio

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.
Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna.
Alleluia.

Vangelo - Mc 4,26-34
É il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte le piante dell'orto.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nel pane e nel vino
doni all'uomo il cibo che lo alimenta
e il sacramento che lo rinnova,
fa' che non ci venga mai a mancare
questo sostegno del corpo e dello spirito.
Per Cristo nostro Signore.

Preghiera dopo la comunione

La partecipazione ai tuoi santi misteri, o Signore, come prefigura la nostra unione in te, così realizzi l'unità nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

La pienezza del Regno e la gioia del raccolto

Ermes Ronchi - GIORNALE AVVENIRE - giovedì 10 giugno 2021

Due piccole parabole (il grano che spunta da solo, il seme di senape): storie di terra che Gesù fa diventare storie di Dio. Con parole che sanno di casa, di orto, di campo, ci porta alla scuola dei semi e di madre terra, cancella la distanza tra Dio e la vita. Siamo convocati davanti al mistero del germoglio e delle cose che nascono, chiamati «a decifrare la nostra sacralità, esplorando quella del mondo» (P. Ricoeur). Nel Vangelo, la puntina verde di un germoglio di grano e un minuscolo semino diventano personaggi di un annuncio, una rivelazione del divino (Laudato si'), una sillaba del messaggio di Dio. Chi ha occhi puri e meravigliabili, come quelli di un bambino, può vedere il divino che traspare dal fondo di ogni essere (T. De Chardin). La terra e il Regno sono un appello allo stupore, a un sentimento lungo che diventa atteggiamento di vita. È commovente e affascinante leggere il mondo con lo sguardo di Gesù, a partire non da un cedro gigante sulla cima del monte (come Ezechiele nella prima lettura) ma dall'orto di casa. Leggero e liberatorio leggere il Regno dei cieli dal basso, da dove il germoglio che spunta guarda il mondo, raso terra, anzi: «raso le margherite» come mi correggeva un bambino, o i gigli del campo. Il terreno produce da sé, che tu dorma o vegli: le cose più importanti non vanno cercate, vanno attese (S. Weil), non dipendono da noi, non le devi forzare. Perché Dio è all'opera, e tutto il mondo è un grembo, un fiume di vita che scorre verso la pienezza. Il granellino di senape è incamminato verso la grande pianta futura che non ha altro scopo che quello di essere utile ad altri viventi, fosse anche solo agli uccelli del cielo. È nella natura della natura di essere dono: accogliere, offrire riparo, frescura, cibo, ristoro. È nella natura di Dio e anche dell'uomo. Dio agisce non per sottrazione, mai, ma sempre per addizione, aggiunta, intensificazione, incremento di vita: c'è come una dinamica di crescita insediata al centro della vita. La incrollabile fiducia del Creatore nei piccoli segni di vita ci chiama a prendere sul serio l'economia della piccolezza ci porta a guardare il mondo, e le nostre ferite, in altro modo. A cercare i re di domani tra gli scartati e i poveri di oggi, a prendere molto sul serio i giovani e i bambini, ad aver cura dell'anello debole della catena sociale, a trovare meriti là dove l'economia della grandezza sa vedere solo demeriti. Splendida visione di Gesù sul mondo, sulla persona, sulla terra: il mondo è un immenso parto, dove tutto è in cammino, con il suo ritmo misterioso, verso la pienezza del Regno. Che verrà con il fiorire della vita in tutte le sue forme. Verso la fioritura della vita, Il Regno è presentato come un contrasto, non uno scontro, bensì un contrasto di crescita, di vita. Dio come un contrasto vitale. Una dinamica che si insedia al centro della vita. verso il paradigma della pienezza e fecondità. Il Vangelo sogna mietiture fiduciose, frutto pronto, pane sulla tavola. Positività. Gioia del raccolto.

Dal Messaggio per la 16ª Giornata per la Custodia del Creato

L'epoca che stiamo vivendo è piena di contraddizioni e di opportunità. Nella fede siamo chiamati ad abbandonare ciò che isterilisce la nostra vita: nell'incontro con Cristo rinasce la speranza e diveniamo capaci di rinnovata fecondità. San Paolo nella lettera ai cristiani di Roma ricorda il grande annuncio pasquale che si realizza nel battesimo di ciascuno: in Cristo siamo morti al peccato e «possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,4). La vita nuova di cui si parla colloca il discepolo di Gesù in una comunione profonda con Dio. A partire da questa esperienza possiamo immaginare una vera fraternità tra gli uomini, come suggerisce l'Enciclica Fratelli tutti, e una nuova relazione con il creato, secondo il disegno dell'Enciclica Laudato si'.

La transizione giusta

La transizione ecologica è «insieme sociale ed economica, culturale e istituzionale, individuale e collettiva» (IL, n. 27), ma anche ecumenica e interreligiosa. È ispirata all'ecologia integrale e coinvolge i diversi livelli dell'esperienza sociale che sono tra loro interdipendenti: le organizzazioni mondiali e i singoli Stati, le aziende e i consumatori, i ricchi e i poveri, gli imprenditori e i lavoratori, le nuove e vecchie generazioni, le Chiese cristiane e le Confessioni religiose... Ciascuno deve sentirsi coinvolto in un progetto comune, perché avvertiamo come fallimentare l'idea che la società possa migliorare attraverso l'esclusiva ricerca dell'interesse individuale o di gruppo. La transizione ecologica presuppone un nuovo patto sociale, anche in Italia.

Per realizzare tale transizione sono molti i piani su cui agire simultaneamente. Occorre, da un lato, approfondire l'«educazione alla responsabilità» (IL, n. 38), per un «nuovo umanesimo che abbracci anche la cura della casa comune» (IL, n. 17), coinvolgendo i molti soggetti impegnati nella sfida educativa. C'è innanzitutto da ripensare profondamente l'antropologia, superando forme di antropocentrismo esclusivo e autoreferenziale, per riscoprire quel senso di interconnessione che trova espressione nell'ecologia integrale, in cui sono unite l'ecologia umana con l'ecologia ambientale. Don Primo Mazzolari, maestro di spiritualità e di impegno sociale della Chiesa del Novecento, scriveva così nel 1945: «Forse tante nostre infelicità derivano da questo mancato accordo con la natura, come se noi non fossimo partecipi di essa. Tutto si tiene, ed accettare di vivere in comunione non è una diminuzione, ma una pienezza» (Diario di una primavera).

Occorre, al contempo, promuovere «una società resiliente e sostenibile dove creazione di valore economico e creazione di lavoro siano perseguite attraverso politiche e strategie attente all'esposizione a rischi ambientali e sanitari» (IL, n. 26). Questi passaggi complessi esigono di essere realizzati con attenzione per evitare di penalizzare – specie sul piano lavorativo – i soggetti che rischiano di subire più direttamente il cambiamento: la «transizione ecologica» deve essere, allo stesso tempo, una «transizione giusta». Fondamentali in tal senso sono la conoscenza e la diffusione di quelle buone pratiche che aprono la via a una «resilienza trasformativa» (IL, n. 39).

Ricercare assieme

Il cambiamento si attiva solo se sappiamo costruirlo nella speranza, se sappiamo ricercarlo assieme: «Insieme è la parola chiave per costruire il futuro: è il noi che supera l'io per comprenderlo senza abbatterlo, è il patto tra le generazioni che viene ricostruito, è il bene comune che torna a essere realtà e non proclama, azione e non solo pensiero» (IL, n. 29). Il bene comune diventa bene comune globale perché abbraccia anche la cura della casa comune. Occorre un discernimento attento per cercare assieme come realizzarlo, in uno stile sinodale che valorizzi a un tempo competenza e partecipazione, che sappia essere attento alle nuove generazioni. Si apra al futuro.

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Canezza

Domenica 13.6 ore 10.30
† Maria ed Emanuele Paoli
† Rosa e Carlotta Bertoldi

Domenica 20.6 ore 10.30
† Ada Olzer
† Giovanni Olzer
† Arturo Carlin
† Marino Carlin

Zivignago

Domenica 13.6 ore 10.00
† Costantino Gadler
† Giuseppe Fruet
† Emilio e Anna
† Alfonso, Emilia, Antonio Gadler
† Ida e Lino Zecchini
† sec. intenz. dell'offerente
† sec. intenz. dell'offerente

Sabato 19.6 ore 11.00
Matrimonio di Sandra Catoni e Michele Pomilio

Domenica 20.6 ore 10.00
† Lino e Daria Pintarelli
† Giovanni e Paolina Laner
† sec. intenz. dell'offerente
† Nella Zampedri
† Rinaldo e Marco Fruet ann.
† sec. intenz. di F. e G.
† sec. intenz. dell'offerente

Falesina

Domenica 13.6 ore 14.00

Masetti

Sabato 12.6 ore 18.30
† per le anime del Purgatorio
† Grazia (7°giorno)

Sabato 19.6 ore 20.00

Susà

Domenica 13.6 ore 9.00
† Bertoldi Ofelia
† Amadori Caterina
† Stelzer Mario

Domenica 20.6 ore 9.00
† Stelzer Angelo
† Lunz don Beniamino
† Moser Tullio e Zeni Vittoria
† Leonardelli Corrado e Palma
† Andreatta Fabio

Costasavina

Sabato 19.6 ore 20.00
† def. fam. Andreatta
† Lucia Andreatta ann.
† Rosetta Sartori ann.
† Ermelinda e Gino
† Franco Fontanari
† Cristiano Froner

Fornaci

Cappella di s. Antonio

Domenica 13.6 ore 16.00

Roncogno

Sabato 12.6 ore 20.00
† Francesco
† Zeni Fabio

Sabato 26.6 ore 20.00
† Ennio, Mariota (Maria) e Franca
† Lazzeri Giuliano, Augusta e Sandra
† Lazzeri Palmina e Bortolamedi Eugenio

Ischia

Domenica 13.6 ore 9.00
† Roat Raffaella
† Roat Adelina
† Nellia e Franco Simone
† Fam. Visintainer Pia
† Sergio e Alma (Cremona)

Domenica 20.6 ore 9.00
† Nellia e Franco Simone
† Roat Raffaella
† Roat Ines e Gisella

s. Cristoforo

Sabato 12.6 ore 20.00

Canale

Domenica 13.6 ore 10.30
† Aldo e Rita
† Giovanni Piva

Domenica 20.6 ore 10.30
† don Ezio Pergher
† Anna Fontanari ann.
† Silvio Piva

S. Caterina

Sabato 19.6 ore 20.00
† Luigi, Paolina e Giorgio Piva

S. Vito

Sabato 12.6 ore 20.00
† Lina Lunz
† Fam. Offer e Pintarelli
† Ass. B.V. Addolorata
† Emilio e Annamaria Gretter

Martedì 15.6 - San Vito
In onore di s.Vito
† Mariano Eccher ann.

Sabato 26.6 ore 20.00

Valcanover

Chiesa di s.Antonio
Domenica 13.6 ore 18.00
† Elda e Alfonso

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 13.6

8.00

† Albina Anderle
† Antonia Intini
† Mario Stelzer
† def. fam. Lorenzi e Stenico

10.30

Per tutta la Comunità

16.00 Cappella di s.Antonio

in Località Fornaci

20.00

† Mario Alessandrini
† def. fam. Alvera
† Fulvio

LUNEDI' 14.6

8.30

† def. fam. Stefanati
† Mario Frisanco
† Flavio, Adriana e Renzo Eccher
† suor Annamaria
† Costantino
† suor Rosa
† Mario e Silvia Brugnara
† Gabriella

MARTEDI' 15.6

8.30

† Ottilia Roner
† Dario Beber
† Giovanni ed Emilia Gadler
† suor Marisa
† Corrado Sansoni

MERCOLEDI' 16.6

8.30

† Livio, Annamaria, Pietro, Attilio, Elsa
† Luigi Eccel
† per le anime
† suor Annita
† Bruno Refatti
† Pio Oss, Ellia Beber, Pio Giovannini

20.00 (CIMITERO)

† Ottorino Galler
† Andrea Cascino

GIOVEDI' 17.6

8.30

† per le anime
† Luciano Vendramin
† Pio Peghini
† Parenti e Benefattori
† Romina
† Tullio Roat ed Elena Dalmeri

VENERDI' 18.6

8.30

† Gisella
† Sergio, Assunta e Placido
† Severino Oberosler
† Mario Roner

SABATO 19.6

Non c'è messa feriale

DOMENICA 20.6

8.00

† Davide Villotti
† Maria
† def. fam. Antonio Anderle
† Adriano Tessadri
† def. fam. Anselmi e Tomasi
† Giovanna Slomp

10.30

Per tutta la Comunità

20.00

† Siro Bernabe
† def. fam. Bini
† Paola e Dario Schwarz
† Giuseppe Beber
† Tullio e Rita
† Gozzer Giuliano
† per le anime
† Anna
† Cristano Froner

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana